// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — Roma - Giovedì, 19 agosto — Numero 196

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

REGIO DECRETO *n. 1119 che approva le disposizioni per il riordinamento dei servizi dipendenti dalla Direzione generale delle foreste.*

Disposizioni diverse.

Ministero per l'industria e il commercio: Corso medio dei cambi — *Ministero della guerra*: Disposizioni nel personale dipendente — *Ministero dell'interno*: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 32, dal 2 all'8 agosto 1920 — *Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro*: Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio e febbraio 1919.

Foglio delle inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1119 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1794;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le qui unite disposizioni riguardanti il riordinamento dei servizi dipendenti dalla Direzione generale delle foreste.

TITOLO I.

Dell'Amministrazione forestale.

CAPO I.

Ordinamento dei servizi della Direzione generale delle foreste.

Art. 1.

La Direzione generale delle foreste è costituita da divisioni amministrative, assistite da personale tecnico appartenente ai ruoli tecnici dell'Amministrazione forestale e dell'azienda forestale dello Stato, e sono ad essa affidati i servizi indicati all'art. 4 della legge 2 giugno 1910, n. 277.

Art. 2.

Alle divisioni amministrative spetta la trattazione degli affari riguardanti:

a) il personale del Corpo Reale delle foreste;

b) l'applicazione delle vigenti leggi forestali in genere, sui rimboschimenti, nonchè di quelle sul Demanio forestale dello Stato, eccettuati per quest'ultimo, gli affari attinenti alla costituzione, governo e amministrazione del Demanio.

I servizi medesimi sono raggruppati come segue:

1. Affari generali e personale del R. corpo delle foreste - Personale addetto alla istruzione forestale superiore e secondaria.

2. Sistemazione dei bacini montani, rimboschimenti e rinsaldamenti, in quanto non siano di competenza del Ministero dei lavori pubblici; incoraggiamento e tutela della selvicoltura privata; tutela economica dei boschi di proprietà degli Enti morali o dei privati; coltivazione, sistemazione, godimento dei pascoli e prati naturali montani.

3. Applicazione delle leggi forestali; istruzione forestale superiore e secondaria; cattedre ambulanti, borse di perfezionamento all'interno e all'estero; statistica delle foreste.

Art. 3.

All'Azienda del demanio forestale dello Stato spetta la trattazione degli affari riguardanti la sostituzione, il governo e l'amministrazione del demanio forestale dello Stato e dei vivai.

Art. 4.

Alle divisioni amministrative è preposto un capo divisione dell'Amministrazione centrale del Ministero di agricoltura od un funzionario di grado corrispondente a quello di capo divisione, appartenente ai ruoli tecnici del Corpo Reale delle foreste.

Ai servizi dell'Azienda del demanio forestale è preposto l'ispettore generale forestale addetto alla Direzione generale, coadiuvato da funzionari dell'Amministrazione centrale, e da funzionari tecnici dell'Amministrazione forestale.

CAPO II.

Del Consiglio superiore delle acque e foreste.

Art. 5.

All'art. 2 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188 è sostituito il seguente:

« Il Consiglio superiore delle acque e foreste, istituito con la legge 2 giugno 1910, n. 277, è composto:

di tre senatori e di tre deputati, designati rispettivamente dai due rami del Parlamento;

di una persona versata nelle discipline giuridiche;

di un delegato del Consiglio dell'agricoltura, scelto fra i membri elettivi;

del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda del demanio forestale di Stato, se a tale ufficio sia stata nominata persona di speciale competenza, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1794;

di due rappresentanti di associazioni economiche aventi per iscopo l'incremento della selvicoltura, designati dalle Associazioni medesime.

Fanno inoltre parte del Consiglio:

il direttore generale delle foreste;

il direttore generale dell'agricoltura;

l'ispettore generale forestale;

due ispettori superiori forestali;

un ispettore superiore del genio civile, designato dal Ministero dei lavori pubblici;

il direttore dell'Istituto superiore forestale.

I direttori generali, in caso di assenza o d'impedimento, sono rappresentati dai funzionari designati a farne le veci ».

Art. 6.

All'ultimo capoverso dell'art. 3 del regolamento generale come sopra, è sostituito il seguente:

« L'Ufficio di segreteria del Consiglio superiore delle acque e foreste è affidato a due funzionari addetti alla Direzione generale delle foreste ».

Art. 7.

Al num. 1 dell'art. 6 del regolamento generale come sopra, sono soppresse le parole: « sulle discipline e norme generali da adottare per i vari servizi affidati alla Direzione generale delle foreste ».

Art. 8.

L'articolo 10 del regolamento generale come sopra, è modificato come segue:

« Il Comitato tecnico del Consiglio superiore esercita le funzioni di consulenza permanente presso il Ministero.

Esso tratta gli affari che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti e rappresenta negli intervalli delle sessioni il Consiglio superiore.

In caso di urgenza, riconosciuta dal ministro, è consultato in luogo e vece dell'adunanza generale del Consiglio sugli affari pei quali è normalmente richiesto l'avviso del Consiglio ».

Art. 9.

Alla prima parte dell'art. 11 del regolamento generale come sopra, è sostituita la seguente:

« Il Comitato tecnico permanente è composto:

del direttore generale delle foreste;

del presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda forestale di Stato, in quanto non ne sia presidente il direttore generale delle foreste;

dell'ispettore generale forestale;

del consigliere competente nelle discipline giuridiche;

di due ispettori superiori forestali appartenenti al Consiglio superiore;

dell'ispettore superiore del genio civile, che fa parte del Consiglio superiore ».

Art. 10.

All'art. 12 del regolamento generale come sopra, è sostituito il seguente:

« Il Comitato tecnico è presieduto dal direttore generale, e, in sua assenza, dall'ispettore generale forestale addetto alla Direzione generale ».

CAPO III.

Dell'ordinamento degli Uffici forestali e del Comitato del personale.

Art. 11.

All'articolo 24 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« Gli Uffici forestali si distinguono in Uffici compartimentali, di ripartimento e distrettuali, ed uffici per l'Amministrazione delle foreste demaniali ».

Art. 12.

All'art. 55 del regolamento generale come sopra, è sostituito il seguente:

« Il Comitato del personale, composto a norma dell'art. 8 della legge e modificato con i Regi decreti 15 settembre 1918 e 2 ottobre 1919, n. 2084, esercita le funzioni di Consiglio di amministrazione e di disciplina ed esprime il suo parere:

a) sulle promozioni del personale tecnico e di custodia, eccettuate quelle da conseguirsi in seguito ad esame, non che sulle destinazioni degli ispettori superiori agli uffici compartimentali;

b) sulle pene disciplinari superiori alla sospensione dallo stipendio;

c) sul ruolo di anzianità del personale del corpo forestale, prima dell'annuale sua pubblicazione;

d) su qualunque altra questione relativa al personale, che venga sottoposta al suo esame ».

CAPO IV.

Attribuzioni del personale.

Art. 13

All'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto del 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« Gli ispettori superiori sono addetti alla Direzione generale delle foreste o ad un Ufficio di compartimento ».

Art. 14.

All'art. 61 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« L'ispettore superiore preposto ad un compartimento corrisponde direttamente col Ministero.

Il suo ufficio ha comune la sede con quello dell'Ispettorato del ripartimento.

L'Ufficio del compartimento per le Provincie venete ha sede presso il Magistrato alle acque.

L'ispettore superiore compartimentale ha le attribuzioni seguenti:

a) vigila sugli Uffici forestali dipendenti e sul personale a questi addetto;

b) vigila i lavori dei Comitati forestali provinciali, e, occorrendo, ne promuove la convocazione;

c) fa al Ministero tutte le proposte che crede opportune nello interesse del servizio;

d) verifica il modo col quale sono condotti gli studi dei progetti di rimboschimento e sistemazione montana, e ordina per iscritto le variazioni e i miglioramenti che stima utili, informandone il Ministero;

e) esamina i progetti di rimboschimento di sistemazione montana e di miglioramento dei pascoli alpini e li trasmette, con parere motivato, al Ministero per la definitiva approvazione;

f) riconosce mediante visite locali il modo col quale dagli Uffici è condotta l'esecuzione dei progetti;

g) approva definitivamente e rende esecutivi i piani economici dei boschi cedui di cui all'art. 24 della legge, sui quali siansi già pronunziati i Comitati forestali, e riferisce in Comitato tecnico su quelli dei boschi di alto fusto;

h) approva i progetti di utilizzazione dei boschi preparati dal personale tecnico del compartimento;

i) autorizza i tagli a raso dei castagneti, di cui all'art. 27 della legge, salva la competenza dei Comitati forestali pei castagneti soggetti al vincolo, ai termini della legge 20 giugno 1877, numero 3917;

l) autorizza l'apertura di nuove fabbriche di estratti tannici e l'ampliamento di quelle esistenti, quando il consumo medio del

legname denunciato dal richiedente non superi i tremila metri cubi all'anno; per una quantità maggiore ne riferisce al Ministero;

m) esamina i verbali di verificazione dei boschi e dei terreni vincolati, di cui i proprietari abbiano chiesto il permesso di ridurre a coltura agraria;

n) procede al collaudo delle opere di rimboschimento o di sistemazione montana, e quello dei tagli dei boschi, quando il collaudo stesso non sia di competenza degli ispettori ripartimentali;

o) adempie infine a tutte quelle particolari incombenze che gli fossero affidate dal Ministero ».

Art. 15.

All'art. 63 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« Gli ispettori sono preposti ad un ripartimento forestale, e possono essere addetti alla Direzione generale delle foreste ».

Art. 16.

L'art. 64 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è abrogato.

Art. 17.

All'art. 65 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« L'ispettore preposto ad un ripartimento dirige il servizio nella sua circoscrizione. Esso dipende dall'ispettore superiore del compartimento, ma corrisponde direttamente col Ministero, ed ha alla sua dipendenza il personale tecnico e di custodia del ripartimento.

L'ispettore ha le seguenti attribuzioni:

a) regola il servizio forestale e cura l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle prescrizioni in materia forestale, ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalle leggi e dai regolamenti medesimi.

Di conseguenza adotta tutti i provvedimenti di sua competenza per il buon andamento del servizio e per l'incremento della selvicultura, oppure formula all'ispettore superiore ed al Ministero e proposte di provvedimenti che giudica necessari a tale scopo;

b) esercita una continua vigilanza sulle diverse parti del servizio, affidate agli impiegati posti alla sua dipendenza e dà loro le istruzioni occorrenti ad assicurare il regolare andamento del servizio stesso.

Previa autorizzazione del Ministero nei riguardi della spesa, effettua visite di controllo nei vari distretti, onde assicurarsi del buon andamento del servizio;

c) cura la disciplina del personale dipendente e promuove dal Ministero i provvedimenti che si riferiscono al personale medesimo;

d) ha la facoltà di concedere agli ufficiali dipendenti brevi licenze che nel corso di un anno non superino complessivamente i dieci giorni, e provvede alla concessione dei congedi ordinari agli agenti;

e) dirige e sorveglia lo studio e l'esecuzione da parte dei sottoispettori dei progetti di rimboschimenti e di sistemazione montana, e appone il suo visto ai progetti medesimi assumendone la responsabilità tecnica;

f) fa compilare dai sotto ispettori i progetti di taglio dei boschi dei Comuni e degli Enti morali, esclusi i boschi privati per i quali dovrà ottenere l'autorizzazione del Ministero;

g) provvede all'amministrazione delle foreste demaniali che gli sono affidate dal Ministero;

h) provvede ai collaudi delle opere di rimboschimento e di sistemazione montana ed al collaudo dei tagli dei boschi comunali e degli Enti morali, quando si tratti di lavori nei quali esso non abbia preso parte o che per l'importanza loro gli ispettori superiori non avochino a sè;

i) dispone per l'assistenza e la consulenza ai selvicultori e agli industriali forestali per il raggiungimento degli scopi di che all'art. 30 della legge, e provvede con ogni mezzo di propaganda all'incoraggiamento della selvicoltura ed al miglioramento dell'economia silvana;

l) adempie infine a qualunque altro incarico, che gli sia affidato dall'ispettore superiore del compartimento o dal Ministero ».

Art. 18.

All'art. 67 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« I sottoispettori sono ufficiali tecnici ai quali è affidata principalmente, alla dipendenza e sotto la direzione degli ispettori, la parte esecutiva delle leggi e dei regolamenti forestali nel distretto al quale sono preposti.

I sottoispettori possono anche essere addetti alla Direzione generale delle foreste, oppure essere preposti all'amministrazione delle foreste demaniali ».

Art. 19.

L'articolo 68 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è abrogato.

Art. 20.

Nell'art. 69 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, sono abrogate le parole: « salvo che non venga altrimenti disposto dall'ispettore superiore compartimentale ».

Art. 21.

All'art. 70 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« Il sottoispettore preposto a un distretto ha alla sua dipendenza il personale di custodia, ed esercita le funzioni seguenti:

a) cura l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle prescrizioni in materia forestale, ed è responsabile del buon andamento del servizio nel territorio assegnatogli, nel quale deve promuovere, con ogni mezzo, il miglioramento del patrimonio boschivo, il miglioramento dei pascoli, i lavori di rimboschimento, ecc.;

b) dispone il servizio di custodia, e ne controlla l'esatta esecuzione, impartendo agli agenti dipendenti le istruzioni necessarie per il regolare andamento del servizio medesimo;

c) propone all'ispettore i provvedimenti relativi al personale, ed ha facoltà di concedere, in casi di urgenza, permessi di assenza la cui durata complessiva nel corso di un anno non ecceda i cinque giorni, informandone l'ispettore;

d) invigila perchè siano regolarmente accertate le contravvenzioni, e ne segue il corso, promuovendo, quando è necessario, i provvedimenti di legge contro le decisioni infondate in diritto;

e) compila i progetti di rimboschimento e di sistemazione montana, e ne dirige l'esecuzione, secondo le direttive che riceve dall'ispettore;

f) procede alla compilazione dei progetti di taglio dei boschi dei Comuni e degli Enti morali, ed alle rispettive operazioni di martellata e consegna, e vigila perchè siano rispettate le prescrizioni dei quaderni d'oneri;

g) provvede alla coltivazione dei vivai ed alla distribuzione dei semi e delle piantine, a seconda delle disposizioni che riceve dagli ispettori;

h) presta l'assistenza e la consulenza ai selvicultori e agli industriali forestali, ai fini della legge;

i) adempie infine a tutti quegli incarichi, che l'ispettore stimasse opportuno di affidargli nell'interesse del servizio ».

Art. 22.

L'art. 73 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è abrogato.

TITOLO II.

Del Demanio forestale di Stato.

CAPO I.

Amministrazione del Demanio forestale.

Art. 23.

All'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188, è sostituito il seguente:

« L'Amministrazione del Demanio forestale di Stato è affidata al direttore generale delle foreste, assistito dal Consiglio di amministrazione e dall'ispettore generale.

Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal direttore generale delle foreste, oppure da persona di speciale competenza, nominata per decreto Reale, ai sensi dell'articolo 12 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1794, e ne fanno parte:

il direttore generale delle foreste, con le funzioni di vice presidente, quando non ne sia il presidente;

il direttore generale del tesoro;

il direttore generale del Demanio;

il direttore generale della Cassa depositi e prestiti;

l'ispettore generale forestale;

un ispettore superiore forestale;

l'ispettore superiore del genio civile, che fa parte del Consiglio superiore;

un ispettore superiore delle miniere;

il direttore dell'Istituto superiore forestale.

Alle riunioni del Consiglio di amministrazione assiste il capo ragioniere del Ministero di agricoltura.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate ad un funzionario della Direzione generale delle foreste, designato dal direttore generale ».

Art. 24.

Agli effetti amministrativi l'Azienda del Demanio forestale di Stato si suddivide in tre gruppi, a ciascuno dei quali è rispettivamente preposto un ispettore superiore od un ispettore delle foreste addetto alla Direzione generale.

Un quarto Ufficio provvede agli affari amministrativi dall'Azienda ed ai vivai non compresi nelle foreste demaniali.

Art. 25.

Per una o più foreste potranno essere costituiti Uffici speciali, dipendenti direttamente dal Ministero.

L'amministrazione delle foreste non affidata agli Uffici speciali sarà tenuta dagli ispettori di ripartimento.

Agli effetti disciplinari gli Uffici speciali dipendono dalle autorità forestali superiori della circoscrizione forestale, nella quale è compresa la maggior parte delle foreste attribuite a ciascun Ufficio.

Art. 26.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MICHELI.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 18 agosto 1920 (art. 39 Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	148 98	Spagna	310 —
Londra	74 95	New Jork	20 5175
Svizzera	343 50	**Oro**	297 1670

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni:

Con anzianità 9 novembre 1915:
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

Della Gatta Ladislao.

Con anzianità 23 agosto 1917
e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1920:

Tocco nobile e patrizio di Tropea Gio. Batta.

Con anzianità 24 ottobre 1917
e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

De Santis Lauro.

Con anzianità 23 agosto 1917
e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917:

Tuveri Antonio.

Con anzianità 31 ottobre 1917
e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

Cataldi Corrado.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

D'Errico Ruggero.

Con anzianità 16 marzo 1918
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

Rizzo Nervo Antonio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

Arena Giuseppe.

Con anzianità 16 marzo 1918
e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1919:

Massa Luigi — Capodagli Eugenio — D'Alessandro Pasquale.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

Latino Gaetano.

Con anzianità 16 marzo 1918:
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

Oreglia Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

Ricci Guglielmo.

Con anzianità 16 marzo 1918
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

Fratta Felice Ernesto — Papi Giulio — Marini Armando — Piroddi Gio. Battista.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 10 marzo 1918:

Donatio Rosario.

Con anzianità 16 marzo 1918
e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1920:
Sealco Costante.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:
Mischi Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 20 ottobre 1918:
Reschiglian Giulio.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

I seguenti tenenti sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920:
Piselli Angelo — Ricci Arturo.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

I seguenti tenenti sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 20 agosto 1920:
Binetti Mauro — Sanguinetti Vitaliano — Secchi Cesare.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

Berardinone Pasquale, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 26 novembre 1919.
Franceschi Ugo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 18 aprile 1920.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

Tucci Ettore, tenente, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 settembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

D'Errico Ruggero, tenente 3 bersaglieri, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 29 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente del suindicato ufficiale.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di complemento:
Rosica Vincenzo, 10 fanteria.
Quaranta Giorgio, 15 id.
Riccio Vincenzo, 161 id.
Capelli Piero, 79 id. (comandato distretto Vicenza).
Tarchioni Silvio, 31 id. (comandato deposito centrale truppe coloniali Napoli).
Biondi Cesare, 92 id.
Fini Ugo, 63 id.
Beltramo Ernesto, Eritrea.
Grazzini Alberto, 128 fanteria.
Patti Gaetano, 4 id.
Magnani Ettore, 157 id.
Nunziante Gaetano, 28 id.
Fioravanti Domenico, 17 id.
Bonafede Antonino, 10 id.
Versari Giovanni, 11 id.

Con R. decreto dell'11 luglio 1920:

Pastore Gaetano, sottotenente, promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° giugno 1918.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni per ognuno indicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° aprile 1916
e decorrenza assegni dal 1° maggio 1916:
Simeone Giuseppe.

Con anzianità 1° agosto 1916
e decorrenza assegni dal 1° settembre 1916:
Scatena Annibale.

Con anzianità 1° febbraio 1917
e decorrenza assegni dal 1° marzo 1917:
Ambrosini Giuseppe Antonio.

Con anzianità 1° ottobre 1917:
e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917
Zappelli Gino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918:
Celani Osvaldo — Iacampo Leopoldo.

Con anzianità 1° febbraio 1918
e decorrenza assegni dal 1° marzo 1918:
Stiffan Luigi.

Con anzianità 1° giugno 1918
e decorrenza assegni dal 1° luglio 1918:
Chiappini Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni
dal 1° gennaio 1919:
Brusati Pietro.
Buraggina Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni
dal 1° marzo 1919:
Spaziani Cesare.
Rossetti Ulario.

Con anzianità 1° aprile 1919
e decorrenza assegni dal 1° marzo 1919:
Cillis Vito Donato.

Con anzianità e decorrenza assegni
dal 1° aprile 1919:
Di Desiderio Antonio.

Con anzianità e decorrenza assegni
dal 1° settembre 1919:
Fratini Renato.

Con anzianità e decorrenza assegni
dal 1° ottobre 1919:
Cerrato Bartolomeo.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° maggio 1916:
Cini Luigi.
Pescatore Antonio.

I seguenti sottufficiali di carriera, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° novembre 1915:
Corrado Mario — Simonetti Carlo — Franchina Salvatore.

Con anzianità 1° maggio 1916:
Schiti Angelo — Pincelli Umberto.

Con anzianità 1° gennaio 1917:
Pasolini Carlo — Massoni Federico.

Con anzianità 1° maggio 1917:
Marchi Alfredo — Magistro Luigi — Orlandi Romeo — Adinolfi Valentino — Rubboli Livio.

Con anzianità 1° settembre 1917:
Crucillà Nicolò.

Con anzianità 1° gennaio 1918:
Morvillo Salvatore — Fontana Roberto.

Con anzianità 1° marzo 1918:
Fedeli Oreste — Rivetti Cesare — Barberis Luigi.

Con anzianità 1° aprile 1918:
Palermo Giuseppe.

Con anzianità 1° maggio 1918:
Brezzi Napoleone.

Con anzianità 1° giugno 1918:

Mogavero Antonino — Lucarelli Mario — Dei Giovanni Battista — Chiocca Assunto.

Con anzianità 1° ottobre 1918:

Degli Esposti Vittorio.

Con anzianità 1° novembre 1918:

Delli Ponti Vittorio.

Con anzianità 1° gennaio 1919:

Mocci Luigi — Chiaudrero Michele — Randazzo Giuseppe.

Con anzianità 1° marzo 1919:

Pane Guido.

Con anzianità 1° giugno 1919:

Pesce Giuseppe.

Con anzianità 1° agosto 1919:

Boschi Fernando.

Con anzianità 1° settembre 1919:

Fischetti Umberto.

Con anzianità 1° giugno 1920:

Corsini Remo.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

Manno Giuseppe, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1° dicembre 1919.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

D'Errico Ruggero, sottotenente, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917 nella parte che si riferisce alla revoca della promozione a tenente di complemento ed alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 agosto 1919:

Manfredini cav. Luigi, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1919.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Giuganino Ernesto, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Oddo Arturo, capitano in aspettativa, collocato, dal 16 agosto 1920 in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda.

Converso Angelo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio effettivo, dal 10 giugno 1920, con decorrenza assegni dal 16 detto mese.

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Onnis cav. Giacomo, colonnello, collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 agosto 1920.

De Dominicis cav. Enrico, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 agosto 1920.

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 agosto 1920:

Simonetti Amedeo — Zambianchi Admeto — Vialardi Riccardo.

Guerrini cav. Mario, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 maggio 1920.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Traniello Giuseppe, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Capaldo Gerardo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1920.

Bevacqua Aldo, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Masetti Augusto, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 19 dicembre 1918, con decorrenza assegni dal 1° gennaio 1919.

Sabbi Amedeo, capitano, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento, dal 16 agosto 1920.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Domizi Giuseppe, tenente, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Capone Carlo, tenente, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 20 agosto 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Zoppis Giovanni, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Gallinaro Ugo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 18 giugno 1920, con decorrenza assegni dal 1° luglio 1920.

Reynaud Dario, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 18 novembre 1919, richiamato in servizio dal 18 maggio 1920, con decorrenza assegni dal 1° giugno 1920.

Fiducia Salvatore, tenente 3° montagna, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 30 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con la sottonotata anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento:

Verde Italo, 18 maggio 1916.

Rasore Paolo, 18 maggio 1916.

Malesani Augusto, 27 luglio 1916.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Lamponi cav. Angiolo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 agosto 1920.

Zucchetti Augusto, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 giugno 1920.

Parmegiani Gaetano, tenente, dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 21 settembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Rungi Enrico, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 giugno 1920.

Con R. decreto del 24 giugno 1920:

Revelli Paolo, sottotenente, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 24 agosto 1920.

Corpo aeronautico militare.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Guglielmetti Aldo, capitano (genio), collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 luglio 1920.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

Scheggi cav. Virgilio, colonnello, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 17 aprile 1920.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 32 dal 2 all'8 agosto 1920.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	3	—	4
»	Verolanuova	—	1	—	1
Cosenza	Cosenza	—	1	—	2
Firenze (*a*)	San Miniato	—	1	—	1
Foggia (*a*)	Bovino	1	—	1	—
»	Foggia	1	—	1	—
»	San Severo	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Macerata	Camerino	—	1	—	1
Milano	Lodi	—	1	—	1
Napoli (*a*)	Casoria	—	1	—	1
»	Castellammare di St.	—	1	—	2
»	Napoli	—	2	—	2
Novara	Novara	—	1	—	1
Palermo	Palermo	—	1	—	2
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Pisa	Pisa	—	1	—	1
Potenza	Lagonegro	1	—	2	—
»	Potenza	—	1	—	2
Reggio Calabria (*a*)	Gerace Marina	—	1	—	4
Roma	Frosinone	—	1	—	1
Salerno	Salerno	1	—	1	1
Torino	Pinerolo	—	1	—	2
Verona	Verona	—	2	—	2
		5	25	6	35
Carbonchio sintomatico.					
Campobasso	Isernia	1	1	1	1
Cuneo	Saluzzo	—	2	—	2
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Torino	Torino	—	2	—	7
Verona	Verona	—	2	—	2
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		2	8	2	13
Afta epizootica.					
Alessandria	Asti	—	1	—	2
»	Casale Monferrato	1	—	1	—
»	Tortona	1	—	1	—
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Cittaducale	2	—	55	—
***Segue:* Afta epizootica.**					
Arezzo	Arezzo	3	—	6	5
Avellino	Avellino	—	1	—	1
»	S. Angelo dei Lomb.	—	2	—	5
Belluno	Pieve di Cadore	1	1	3	5
Benevento	Cerreto Sannita	—	1	—	5
Bergamo	Bergamo	13	1	51	8
»	Clusone	4	—	7	2
»	Treviglio	5	—	8	1
Bologna	Bologna	11	—	19	—
»	Imola	1	2	1	5
Brescia	Breno	11	1	38	11
»	Brescia	18	3	63	4
»	Chiari	6	—	9	—
»	Salò	8	1	21	1
»	Verolanuova	8	—	5	2
Cagliari (*a*)	Cagliari	12	—	53	15
»	Iglesias	5	—	23	8
»	Lanusei	4	—	17	5
»	Oristano	7	—	32	11
Campobasso	Isernia	3	1	3	3
Caserta	Piedimonte d'Alife	1	—	1	—
Como	Como	1	4	1	7
»	Lecco	7	1	10	1
Cremona	Cremona	2	—	2	—
Cuneo	Alba	1	1	2	2
»	Cuneo	3	5	10	13
»	Mondovì	3	1	7	1
»	Saluzzo	5	2	7	7
Ferrara	Ferrara	4	1	6	2
Firenze (*a*)	Firenze	4	1	19	3
»	Pistoia	1	—	1	—
»	Rocca San Casciano	1	—	1	—
»	San Miniato	1	—	1	—
Foggia (*a*)	San Severo	1	—	1	—
Forlì	Cesena	1	—	5	—
»	Forlì	2	—	3	2
Genova	Albenga	3	—	8	—
»	Genova	4	1	17	1
»	Spezia	2	—	7	—
Girgenti	Sciacca	2	—	3	—
Lucca	Lucca	2	—	4	—
Macerata	Macerata	1	—	6	—
Mantova	Mantova	9	5	12	6
Massa e Carrara (*a*)	Castelnuovo di Garf.	4	—	21	22

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Messina	Mistretta	1	—	2	—
Milano	Gallarate	1	—	1	—
»	Lodi	—	2	—	2
Modena	Mirandola	3	—	5	—
»	Pavullo nel Frignano	5	—	31	4
Novara	Domodossola	1	—	4	—
»	Novara	1	—	4	—
»	Varallo	—	1	—	1
»	Vercelli	2	2	2	6
Padova	Padova	2	—	2	—
Parma	Borgotaro	1	—	1	—
»	Parma	1	—	1	1
Pavia	Pavia	3	1	3	3
»	Voghera	3	—	3	—
Perugia	Foligno	1	—	1	—
»	Perugia	1	—	2	—
»	Rieti	1	—	2	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	7	—	36	1
»	Piacenza	13	—	23	1
Pisa	Pisa	2	—	3	—
Potenza	Melfi	2	—	2	—
»	Potenza	3	2	4	2
Ravenna	Faenza	2	1	6	2
»	Lugo	3	1	6	3
»	Ravenna	2	1	4	3
Reggio Calabria (*a*)	Palmi	1	—	9	—
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio Emilia	3	—	6	—
Rovigo (*a*)	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	2	—	4	—
Salerno	Campagna	2	1	2	84
»	Sala Consilina	3	—	14	12
Sondrio	Sondrio	5	1	11	6
Torino	Ivrea	1	—	1	—
»	Pinerolo	2	—	3	1
»	Susa	3	1	9	29
»	Torino	6	—	18	5
Treviso	Treviso	—	1	—	1
Udine	Pordenone	1	—	5	—
»	Tolmezzo	4	3	24	3
»	Udine	1	—	1	—
Venezia	Venezia	4	—	6	—
		285	56	841	3[illegible]8

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	2	—	2	—
Arezzo	Arezzo	3	4	15	12
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	3	—	9	—
»	Fermo	3	—	11	4
Avellino	Sant'Angelo dei L.	1	—	6	—

Segue: Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Benevento	Cerreto Sannita	1	1	1	2
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	2	1	5	1
Catanzaro	Catanzaro	2	—	8	—
»	Cotrone	3	—	18	—
Chieti	Lanciano	—	1	—	3
»	Vasto	—	1	—	1
Cuneo	Alba	1	—	1	—
»	Cuneo	1	—	1	1
»	Mondovì	1	—	1	—
Ferrara	Cento	1	—	9	—
»	Ferrara	1	—	4	—
Foggia (*a*)	Foggia	2	1	3	1
Forlì	Cesena	1	—	2	2
Livorno	Livorno	1	—	2	—
Macerata	Camerino	1	—	1	2
»	Macerata	2	1	42	62
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Milano	Milano	1	—	1	—
Parma	Borgo S. Donnino	—	1	—	1
»	Parma	1	—	1	—
Perugia	Foligno	1	—	3	1
»	Spoleto	1	—	5	—
Pisa	Pisa	—	1	—	1
»	Volterra	1	1	1	6
Potenza	Melfi	2	1	3	1
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio Calabria (*a*)	Gerace Marina	1	1	3	7
»	Palmi	3	—	10	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	2	—	4	—
Roma	Frosinone	4	—	4	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	5	—	5	—
Siena	Montepulciano	2	—	5	1
»	Siena	4	—	15	—
Teramo	Penne	5	1	13	10
»	Teramo	2	1	24	12
Udine	Udine	—	1	—	1
Venezia	Venezia	1	—	3	3
		71	20	244	137

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Foggia (*a*)	Foggia	3	—	3	—
»	San Severo	1	—	2	—
		4	—	5	—

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	1	—	4	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Bari	—	1	—	1 (b)
»	Barletta	1	—	2	—
Foggia (a)	San Severo	2	—	2	—
Napoli (a)	Casoria	1	1	1	1
Padova	Padova	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	9	—
Trapani	Alcamo	—	1	—	2
		6	4	15	5

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Aquila degli Abr.	Aquila	5	—	17	—
»	Avezzano	2	—	14	—
»	Sulmona	—	1	—	1
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	2	—
Firenze (a)	Firenze	1	—	5	1
Foggia (a)	Bovino	1	—	3	—
»	Foggia	1	—	1	—
»	San Severo	2	—	2	—
Livorno	Livorno	1	—	1	—
Macerata	Camerino	3	—	3	—
Perugia	Foligno	1	—	1	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	—
Reggio Calabria (a)	Reggio Calabria	1	—	4	—
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	1	—	1	—
		23	1	57	2

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Avellino	Avellino	—	1	—	2
»	S. Angelo dei Lom.	1	—	10	—
Bologna	Bologna	1	—	7	—
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Massa Carrara (a)	Massa	1	—	1	—
Perugia	Foligno	1	—	1	1
»	Orvieto	—	1	—	5
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	12	2
Rovigo (a)	Rovigo	1	—	1	—
		6	3	32	11

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Foggia (a)	Foggia	2	—	2	—
Perugia	Spoleto	2	—	2	—
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
		6	—	6	—

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Ascoli Piceno	Fermo	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Chieti	Chieti	—	2	—	2
Firenze (a)	Firenze	—	3	—	3
»	Pistoia	1	—	1	—
»	San Miniato	1	—	1	—
Girgenti	Sciacca	1	—	1	—
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Perugia	Foligno	—	1	—	1
Salerno	Salerno	1	—	1	—
Siena	Montepulciano	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		4	11	6	11

Morbo coitale maligno.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Bergamo	Treviglio	11	—	20	1
Bologna	Bologna	3	—	5	—
Girgenti	Sciacca	1	—	2	—
Milano	Lodi	2	—	2	—
Pisa	Pisa	2	—	2	—
»	Volterra	1	—	1	—
		20	—	32	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattie	Numero dei comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Carbonchio ematico	20	30	41
Carbonchio sintomatico	6	10	15
Afta epizootica	46	341	1169
Malattie infettive dei suini	59	91	381
Morva	—	—	—
Farcino criptococcico	7	10	20
Rabbia	10	15	15
Rogna	11	24	59
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	6	6
Vaiuolo ovino	1	4	5
Morbo coitale maligno	5	20	33
Tubercolosi bovina	—	—	—
Diarrea dei vitelli	1	1	4
Colera dei polli	7	9	43

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(b) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame delle terre redente dal 19 al 25 luglio 1920.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
	Afta epizootica.				
Dalmazia	Benoovaz	—	1	—	7
Venezia Giulia .	Capodistria	1	—	12	—
»	Longatico	1	—	2	—
»	Parenzo	1	—	5	—
»	Postumia	2	—	4	—
»	Volosca	1	—	20	—
Venezia Trident. .	Ampezzo	1	1	22	6
»	Bolzano	3	—	8	—
»	Borgo	2	—	4	—
»	Bressanone	—	1	—	1
»	Cavalese	1	—	2	—
»	Cles	1	1	2	6
»	Merano	1	—	2	1
»	Primiero	1	—	2	—
»	Riva	8	2	72	8
»	Rovereto	2	—	11	6
»	Tione	16	3	209	59
»	Trento.	6	—	45	—
		48	9	422	94
	Rogna.				
Dalmazia.	Benoovaz	2	—	2	—
»	Knin	3	—	10	1
»	Zara.	4	—	165	—
Venezia Giulia. .	Gorizia	1	—	1	—
»	Monfalcone	3	—	8	—
»	Postumia	3	—	7	—
Venezia Tridedt. .	Bolzano (città) . . .	1	—	1	—
»	Bolzano	2	—	2	—
»	Borgo	17	—	71	—
»	Bressanone	2	—	7	—
»	Brunico	4	—	5	—
»	Cles	1	—	5	—
»	Merano	3	—	3	1
»	Mezzolombardo . .	—	2	—	3
»	Slandro	2	—	10	—
»	Tione.	19	—	56	—
»	Trento	3	1	8	1
		70	3	361	6
	Carbonchio ematico.				
Dalmazia	Knin	—	1	—	1
»	Zara	—	1	—	1
Venezia Giulia .	Pola	1	—	1	—
Venezia Trident. .	Bolzano	—	1	—	1
		1	3	1	3
	Farcino criptococcico.				
Venezia Trident.	Rovereto	1	—	1	—
	Malattie infettive dei suini.				
Venezia Giulia . .	Gorizia	—	1	—	1
»	Longatico	—	1	—	3
»	Monfalcone	1	—	1	6
»	Parenzo	2	2	5	4
»	Pola.	3	1	9	6
Venezia Tridentina	Bolzano	3	1	7	4
»	Borgo	2	—	32	—
»	Bressanone.	4	—	6	4
»	Cles	5	1	7	1
»	Merano	1	1	1	1
»	Mezzolombardo . .	3	2	10	3
»	Riva.	1	—	3	—
»	Rovereto.	1	—	2	—
»	Tione	2	—	2	—
»	Trento (città) . .	—	1	—	2
»	Trento	3	—	14	—
		30	11	99	34
	Vaiuolo ovino.				
Dalmazia.	Benoovaz	3	—	35	2
»	Knin	3	—	8	—
»	Sebenico	2	—	101	—
»	Zara	4	—	133	—
		12	—	277	2
	Carbonchio sintomatico.				
Venezia Trident.	Rovereto	1	—	2	—
»	Slandro	1	—	1	—
		2	—	3	—
	Rabbia.				
Dalmazia	Benoovaz	—	1	—	1
Venezia Giulia .	Monfalcone	—	1	—	(a) 1
Venezia Trident. .	Tione	1	—	1	—
»	Trento	2	—	2	—
		3	2	3	2

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici (con casi di malattie)	Numero dei Comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Afta epizootica	18	57	516
Rogna	17	73	267
Malattie infettive dei suini	16	41	133
Vaiuolo ovino	4	12	279
Rabbia.	4	5	5
Carbonchio ematico	4	4	4
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Farcino criptococcico	1	1	1

(a) Caso sospetto.

Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 1-4 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio e febbraio 1919.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 1-4 Anno VII (1919) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale*.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
2-2-1918	Ansaldo Gio. & C., Società anonima italiana, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-51	16811	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-52	16812	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-53	16813	13-2-1919
2-2-1918	Ga stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-54	16814	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-55	16815	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-56	16816	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-57	16817	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-58	16818	13-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-61	16819	24-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-62	16820	24-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-63	16821	24-2-1919
2-2-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una qualità di acciaio	159-64	16822	24-2-1919
8-10-1918	Phelps Dodge & Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli e cioè: rame, piombo, zinco, oro e argento Già registrato negli S. U. d'America al n. 121944	159-44	17219	8-2-1919
8-10-1918	Phelps Dodge Corporation, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli, cioè: rame, piombo, zinco, oro e argento Già registrato negli S. U. d'America al n. 121945	159-45	17220	8-2-1919
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili)**			
16-9-1918	Barberi Fratelli (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro artificiale	159-39	17193	31-1-1919
30-10-1918	Bertoloni Achille, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: brodo solidificato in dadi	159-49	17244	8-2-1919
30-8-1918	Bryant William, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tè Già registrato nella Gran Bretagna al n. 376260	159-34	17130	31-1-1919
8-8-1918	« Casa del Popolo », Società anonima cooperativa cattolica, a Montecchio (Reggio Emilia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro	159-20	17167	15-1-1919
5-8-1918	Courally Ferdinand, a Aubervilliers, Senna (Francia)	Marchio di fabbrica distinato a contraddistinguere: estratto alimentare	159-35	17155	31-1-1919

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
25-7-1918	Geiser F. A. & H. Oppliger (Ditta), a Varese (Como) e Lugano (Svizzera)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	159-10	17139	9-1-1919
27-7-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	159-13	17141	15-1-1919
20-8-1918	Ifer Adolfo, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio d'oliva, olio di cotone; vini in generale, in botti, damigiane, fiaschi o bottiglie; olive in salamoia, riso, funghi, pasta, conserva di pomidoro, formaggi; zolfo, caffè, surrogati di caffè, erba Mathe, frutta secche e fresche, pesce in conserva e conserve alimentari in generale, generi alimentari in generale, in tutte le loro classi e specie	159-33	17119	31-1-1919
5-8-1918	Libby, Mc. Neill & Libby (Società), a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti alimentari e ingredienti per gli stessi	159-15	17144	15-1-1919
9-8-1918	Marchesi Antonio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tapioca e legumi secchi, intieri e macinati e loro derivati	159-17	17158	15-1-1919
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.**	156-56	16859	19-6-1919
9-8-1918	Basili Guido Luigi, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: prodotto alcoolico della natura della grappa e del cognac	159-22	17162	28-1-1919
9-8-1918	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: distillato alcoolico della natura della grappa o del cognac	159-23	17163	28-1-1919
9-8-1918	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: distillato alcoolico della natura della grappa e del cognac	159-24	17164	28-1-1919
9-8-1918	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere prodotto alcoolico della natura della grappa e del cognac	159-21	17161	28-1-1919
18-1-1919	Capra Francklin, a Quartu Sant'Elena (Cagliari)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	159-60	17364	13-2-1919
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
9-10-1918	Bush W. J. & Co. Ltd., a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: profumerie, articoli da toletta, preparati per denti e capelli e saponi profumati	159-46	17224	8-2-1919
21-8-1918	Chiozza & Turchi (Ditta), a Ferrara	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi profumati e profumerie	159-2	17120	9-1-1919
23-8-1918	Colli Fioriti, Ferko & C., (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone a base di olio o essenza di lauro	159-69	17197	24-2-1919
9-10-1918	United Drug Company, a Boston, Mass. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pomata, profumo, belletto, pasta dentifricia, acqua da toletta Già registrato negli S. U. d'America al n. 112577	159-47	17225	8-2-1919
30-5-1918	Waltke William Co. (Ditta), a St. Louis, Missouri (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone	159-1	16999	9-1-1919
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
10-9-1918	Arcade File Works (Società), a Anderson (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lime e raspe Già registrato negli S. U. d'America al n. 49460	159-83	17202	28-2-1919

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
13-8-1918	Caronni Giulio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: torni e altre macchine utensili	159-66	17194	24-2-1919
5-9-1918	Costruzioni Meccaniche Riva (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e costruzioni meccaniche in genere, loro parti de accessori	159-82	17201	28-2-1919
31-7-1918	Heller Brothers Company, a Newark, New Jersey (S. U. d'America	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lime, raspe, martelli, mazze, scalpelli, stampi, punzoni, tanaglie, folloni, martelli piatti, pinze, tanaglie a taglio, ramponi, prova-unghie, martelli a unghia, coltelli, cuscini da contraccolpo e seghe Già registrato negli S. U. d'America ai n. 85708	159-8	17137	9-1-1919
31-8-1918	« International Multigraph Company », a Cleveland, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine tipografiche, macchine duplicatrici, macchine per disporre i caratteri, caratteri da stampa, alimentatrici per carta, dispositivi per la stampa delle firme, nastri da inchiostri, inchiostri e simili nonchè relative parti ed accessori in genere	159-76	17199	27-2-1919
4-9-1918	Remagni Emilio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernice da applicarsi alla treccia di cotone che riveste la spirale di acciaio flessibile per protezione di freni per veicoli	159-81	17200	28-2-1919
30-7-1918	Weil Giuseppe (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lime di ogni specie	159-14	17142	15-1-1919
26-7-1918	Wolverine Motor Works, a Bridgeport (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori a combustione interna ed innesti Già registrato negli S. U. d'America al n. 86752	159-12	17140	15-1-1919
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
5-9-1918	Germano Giovanni, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	159-37	17181	31-1-1919
4-9-1918	Società Anonima Elettromeccanica Pomilio, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiale elettrico e meccanico e specialmente: apparecchi di misura elettrici, apparecchi telegrafici, telefonici, di telegrafia senza fili, motori elettrici, dinamo e simili, macchine ed utensili di precisione; strumenti di precisione per navigazione, aeronautica, meteorologia, geodesia, ottica, fisica, orologi, cronometri e strumenti scientifici diversi	159-25	17169	28-1-1919
22-8-1918	Woodstock Typewriter Company, a Woodstock (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere e loro parti Già registrato negli S. U. d'America al n. 121381	159-67	17195	24-2-1919
		CLASSE VII — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
13-9-1918	Società Ceramiche & Terraglie « L'Aquila Italiana » Accomandita semplice T. Contavalli, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: terraglie o maioliche in genere, come pentole, tegami, vasi, ecc.	159-87	17208	28-2-1919
14-9-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ceramiche o terraglie, come stoviglie in genere, pentole, tegami, vasi, ecc.	159-88	17209	28-2-1919

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		Classe IX. — Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione			
27-8-1918	« Atlantic Refining Company, a Filadelfia, Pensilvania (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nafta e prodotti di petrolio	159-3	17122	9-1-1919
27-8-1918	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: petrolio e prodotti di petrolio	159-4	17123	9-1-1919
17-8-1918	Fabry M. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade a benzina e fornelli a petrolio in genere	159-7	17131	9-1-1919
8-8-1918	Tide Water Oil Company, a Bayonne (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: combustibili liquidi o lubrificanti per motori, ossia gasolina delle migliori qualità, gasolina, nafta, olî lubrificanti di qualsiasi genere, cera minerale, grasso lubrificante e kerosina Già registrato negli S. U. d'America al n. 121973	159-36	17157	31-1-1919
		Classe X. — Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
6-9-1918	De Catelan Catellani Gastone, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: giocattoli ed affini, oggetti artistici	159-27	17171	28-1-1919
23-5-1918	De Nazaris Marcelino Barrett, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tavole o cartoni figurati per giuoco Già registrato negli S. U. d'America al n. 122518	159-65	16997	24-2-1919
29-8-1918	Società anonima cooperativa per la Fabbricazione dei giuocattoli in Perugia e Provincia, a Perugia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: giuocattoli	159-6	17125	9-1-1919
		Classe XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.			
		Classe XII. — Carrozzeria o trasporti in genere; selleria, valigieria.			
7-10-1918	Electric and Ordnance Accessories Company, Limited, a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: veicoli a motore	159-90	17214	28-2-1919
30-10-1918	« Pierce-Arrow Motor Car Co. », a Buffalo, New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carri a motore, automobili e parti o accessori relativi	159-48	17229	8-2-1919
		Classe XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami			
3-10-1918	Gösling Bernhard, a Bradford, Yorkshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati di lana Già registrato nella Gran Bretagna al n. 360333	159-89	17210	28-2-1919
5-9-1918	La Canna Francesco, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di qualsiasi genere e articoli di biancheria e in modo speciale fazzoletti	159-26	17170	28-1-1919
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso, d'ornamento personale non compresi in altre classi.			
20-7-1918	Calderoni Alberto & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pettini in genere	159-9	17138	9-1-1919
14-9-1918	Deallmea Emilio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rasoi di sicurezza	159-86	17206	23-2-1919
27-6-1918	Mc. Mullan Clifford, a Belfast, Irlanda	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bottoni di ogni genere Già registrato nella Gran Bretagna al n. 380232	159-32	17062	31-1-1919

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23-8-1918	United States Rubber Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: suole per calzature	159-68	17196	24-2-1919
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
11-9-1918	Bredice Ernesto, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartine gommate per sigarette	159-59	17207	13-2-1919
14-8-1918	Frankau Adolph & Co., Ltd., a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pipe e bocchini per sigari e sigarette (esclusi quelli fatti con metallo prezioso e con imitazioni di tale metallo) Già registrato nella Gran Bretagna al n. 311378	159-42	17115	8-2-1919
19-9-1918	Pardo Roques Vittorio & Leone (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette	159-84	17203	28-2-1919
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
14-9-1918	« Beaver Company », a Buffalo (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartone per muri e carta da costruzione Già registrato negli S. U. d'America al n. 111551	159-85	17204	28-2-1919
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.			
28-8-1918	Barberi Leopoldo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinale per la cura delle varie forme di tubercolosi	159-5	17124	9-1-1919
27-9-1918	Gibertini Dario, a Parma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico, comunque confezionato	159-30	17180	23-1-1919
14-12-1918	Lo Monaco Domenico, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale da usarsi per via ipodermica	159-70	17297	24-2-1919
30-8-1918	Istituto Nazionale Medico Farmacologico, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	159-71	17126	27-2-1919
30-8-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato medico-farmacologico per uso interno per la cura delle malattie cardiache	159-72	17127	27-2-1919
30-8-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medico-farmacologico per la cura delle malattie cardiache	159-73	17128	27-2-1919
30-8-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico farmaceutico	159-74	17129	27-2-1919
9-9-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico per frizioni	159-75	17174	27-2-1919
6-11-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricostituente	159-77	17251	27-2-1919
6-11-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	159-78	17252	24-2-1919
6-11-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	159-79	17253	27-2-1919
6-11-1918	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	159-80	17254	27-2-1919

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
10-9-1918	Istituto Opoterapico Nazionale « Pisa », a Pisa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici e medicinali	159-38	17187	31-1-1919
19-9-1918	Milton Manufacturing Company, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fluidi disinfettanti Già registrato nella Gran Bretagna al n. 381513	159-29	17177	28-1-1919
12-3-1918	Stefanelli Corinna n. Staderini, a Nocora Umbra (Perugia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per uso veterinario	159-41	16897	8-2-1919
5-4-1918	Tavolaccini Ulisse, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante	159-31	16952	31-1-1919
12-9-1918	« Uranio » Società per la Fabbricazione di prodotti chimici, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	159-28	17175	28-1-1919
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
9-8-1918	Sumbeam Chemical Company, a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tinte e particolarmente un sapone per pulire e tingere Già registrato negli S. U. d'America al n. 121,182	159-19	17160	15-1-1919
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
22-7-1918	Legendre Georges Etienne, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strofinaccio chimico per pulire, lucidare calzature, metalli, mobili	159-18	17159	15-1-1819
6-12-1918	Rampichini Dr. F. & C. (Ditta), a Carate Brianza (Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità per conceria di pelli	159-50	17331	8-2-1919
23-7-1918	R. Istituto Nazionale per le Industrie del Cuoio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto conciante	159-11	17132	15-1-1919
5-8-1918	Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per combattere le malattie crittogamiche e parassitarie delle piante	159-16	17154	15-1-1919
3-8-1918	Vigna rag. E. fu G. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: silicato in polvere per la preparazione di saponi ed altri detersivi	159-43	14143	8-2-1919
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
18-10-1918	Pouchain Adolfo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli e leghe grezzi o parzialmente lavorati, lingotti, sbarre, tubi, sbarre e tubi profilati, fili metallici, lamiere metalliche, oggetti ornamentali, posaterie, armi e parti di armi, comprese le armi subacquee, raccordi, rubinetteria ed accessori per condutture di fluidi e per impianti di riscaldamento, ventilazione, ecc., organi ed elementi di macchine, eliche metalliche e parti metalliche di eliche, parti di aeroplani e di veicoli aerei, terrestri ed acquatici, fili e cavi elettrici, accessori per impianti elettrici, isolatori e materiali isolanti, ecc.	159-40	17319	31-1-1918

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales.*

Roma, gennaio 1920.

Per il direttore: GIULIOZZI.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*